



**DIOCESI DI CIVITA**

**CASTELLANA**

## **FESTA DELLA PACE 2017 – COSTRUIAMO LA PACE**

Per una tradizione voluta e inaugurata da Paolo VI per la prima volta nel lontano 1968, anche quest'anno celebreremo l'attesa e gioiosa Festa diocesana della Pace. Domenica 2 Aprile, la città di Soriano nel Cimino ospiterà l'evento.

Lo slogan della Festa è: **“Costruiamo la Pace”**,

Vogliamo ridirci la bellezza di costruire la pace **INSIEME**, piccoli e grandi, desideriamo costruire la pace con le nostre comunità parrocchiali e con la nostra diocesi, lì dove siamo chiamati a riconoscere e vivere la nostra fede, consapevoli che il cammino è più bello se condiviso e realizzato con i fratelli.

Vogliamo costruire la pace con la **GIOIA** di chi sa che questo dono è ciò che rende la vita più bella ed è necessario che ogni giorno ciascuno si impegni attraverso le piccole grandi scelte, attraverso i gesti semplici, i sorrisi e gli abbracci, a realizzarla perché questo rende le nostre storie uniche.

Questo slogan dice quindi il nostro desiderio più grande di impegnarci ad essere operatori di pace, riscoprendo ogni giorno che è bello sentirsi figli e fratelli, costruiamo la pace perché solo così possiamo essere davvero felici!

La Pace è infatti un «dono di Dio» da invocare, ma anche «un'opera da costruire» insieme, dai bambini ai ragazzi, dai giovani agli adulti.

Papa Francesco, nel suo Messaggio «La non violenza: stile di una politica per la Pace», ci ricorda che siamo di fronte ad «una terribile guerra mondiale a pezzi», che l'unica risposta per costruire la pace è la pratica della nonviolenza come «lo stile caratteristico delle nostre decisioni, delle nostre relazioni, delle nostre azioni, della politica in tutte le sue forme». La strategia con cui costruire la Pace ha un manuale: quello delle Beatitudini; e' in esse che comprendiamo come la pace si possa veramente realizzare. Il progetto di Pace 2017, **Costruiamo la Pace**, intende richiamare l'attenzione alla cura dell'altro e all'importanza di non lasciare indietro nessuno nella costruzione di un mondo più bello che può essere ancora casa per tutti e per ciascuno. Vi aspettiamo allora numerosi e gioiosi come sempre.

Di seguito, a grandi linee, il programma della giornata:

- Ore 9,30 Arrivi e registrazione in segreteria

- Ore 10,00 Inizio Marcia verso la piazza del Duomo di Soriano
- Ore 10,30/11,00 accoglienza delle parrocchie e saluto delle autorità
- Ore 11,00 inizio giochi e attività
- ore 13,00 pranzo al sacco;
- ore 14,00 intrattenimento e spettacoli
- ore 15,30 SS. Messa presieduta dal Vescovo S.E. Romano Rossi
- ore 16,30 Saluti e partenze

L'Equipe dell'A.C. che si occupa dell'organizzazione della giornata, vi invita a farvi promotori dell'iniziativa presso le vostre parrocchie e ad inserire il tema della festa della Pace nella programmazione della catechesi o nei vostri gruppi di incontro per questo mese. Quello che ci auspichiamo è che ciascuno di noi possa arrivare preparato a questo grande evento diocesano, e' per questo motivo che in allegato potrete trovare del materiale contenente attività, momento di preghiera o spunti per la riflessione da proporre ai ragazzi, o anche ai giovani e adulti sul tema portante di questa Festa.

Per qualsiasi comunicazione o richiesta di informazioni potete chiamare:  
 Miriam al n. 3666709341, Adriana                      Mari Vittoria                      Don Roger

### **Sussidio per la preparazione della festa**

Nella preparazione della festa abbiamo estrapolato questi sei punti necessari per chi vuole essere costruttore di pace;

1. Metterci la faccia (piccolo commento su ogni impegno)
2. Sporcarsi le mani
3. Costruire relazioni
4. Seminare amicizia:
5. Vivere la gioia:
6. Saper perdonare

Su questi punti siamo invitati a riflettere aiutati dalle storie che vi proponiamo in allegato;

Saranno questi i simboli che distingueranno le varie vicarie il giorno della Festa della Pace ed ogni parrocchia appartenente alla vicaria dovrà realizzare ( di seguito vi daremo alcuni esempi) questo simbolo che ogni ragazzo porterà alla Festa come segno di riconoscimento

1. Vicaria Teverina - Metterci la faccia; realizzare una facciana cartoncino che ciascun bambino personalizzerà ;

2. Vicaria Cassia – Sporcarsi le mani; realizzare con il cartoncino una mano che ciascun ragazzo macchierà dei colori della pace;
3. Vicaria Flaminia – Costruire relazioni; realizzare col cartoncino dei mattoncini che coloreranno;
4. Vicaria Lago – Seminare amicizia – realizzare col cartoncino dei semi diversi e colorarli;
5. Vicaria Soratte – Vivere la gioia; realizzare col cartoncino degli smile da colorare;
6. Vicaria Faleritana – Saper perdonare; realizzare col cartoncino dei cuori col cerotto (segno della ricucitura del perdono);

Ciascun simbolo dovrà essere portato dai ragazzi che parteciperanno alla Festa con su scritto il nome e la parrocchia.

### **Il simbolo da portare per ciascuna parrocchia**

La pace si costruisce giorno, per giorno, ciascuno con il proprio piccolo impegno seguendo cio' che Gesu' ci inviata a vivere, allora ecco il simbolo di questa festa: **Il mattone**, che non serve ad alzare muri ma serve per costruire ponti.

Ciascun ragazzo comporrà il proprio mattone con il nome e un pensiero di pace (segno che la pace dono di Dio implica pero' un lavoro ed un impegno personale perche' si realizzi);

I mattoncini di ogni ragazzo andranno poi a comporre il mattone piu' grande della Parrocchia (la pace richiede un impegno personale ma che va vissuto insieme agli altri nella comunita'), con i mattoni di ogni parrocchia poi il giorno della Festa andremo a comporre un ponte che rappresenta la Diocesi a significare i legami che ci devono essere fra le Chiese locali e la Chiesa Diocesana che ne e' il collante e alla quale compete il lavoro di unire.

I mattoncini dei ragazzi potranno essere realizzati su cartoncini (dimensioni?) che andranno poi incollati sul mattone piu' grande che rappresenta la parrocchia (avete presente il cartone che contiene la carta A/3 dimensioni 29x42?), se un mattone non e' sufficiente se ne potranno comporre altri con le stesse dimensioni a seconda delle esigenze.

### **Alcuni racconti per aiutarci a riflettere**

#### **Primo racconto sull'amicizia e il perdono**

Due amici camminavano nel deserto. Ad un tratto cominciarono a discutere e un amico diede uno schiaffo all'altro. Addolorato, ma senza dire nulla, quest'ultimo scrisse sulla sabbia: **IL MIO MIGLIORE AMICO OGGI MI HA DATO UNO SCHIAFFO.**

Continuarono a camminare, finché trovarono un'oasi dove decisero di fare un bagno. L'amico che era stato schiaffeggiato rischiò di affogare, ma l'altro lo salvò. Dopo che si fu ripreso, l'amico salvato incise su una pietra: **IL MIO MIGLIORE AMICO OGGI MI HA SALVATO LA VITA.**

L'amico che aveva dato lo schiaffo e aveva salvato il suo migliore amico domandò: "Quando ti ho ferito hai scritto sulla sabbia, e adesso lo fai su una pietra. Perché?" L'altro amico rispose: **"Quando qualcuno ci ferisce dobbiamo scriverlo sulla sabbia, dove i venti del perdono possano cancellarlo. Ma quando qualcuno fa qualcosa di buono per noi, dobbiamo incidere nella pietra, dove nessun vento possa cancellarlo."**

### **Secondo racconto sul vivere e trasmettere la gioia.**

Un giorno, non molto tempo fa, un contadino si presentò alla porta di un convento e bussò energicamente. Quando il frate portinaio aprì la pesante porta di quercia, il contadino gli mostrò, sorridendo, un magnifico grappolo d'uva. "Frate portinaio" disse il contadino "sai a chi voglio regalare questo grappolo d'uva che è il più bello della mia vigna?".  
"Forse all'Abate o a qualche frate del convento". "No, a te!".

"A me?" Il frate portinaio arrossì tutto per la gioia. "Lo vuoi dare proprio a me?"  
"Certo, perché mi hai sempre trattato con amicizia e mi hai aiutato quando te lo chiedo. Voglio che questo grappolo d'uva ti dia un po' di gioia!". La gioia semplice e schietta che vedeva sul volto del frate portinaio illuminava anche lui.

Il frate portinaio mise il grappolo d'uva bene in vista e lo rimirò per tutta la mattina. Era veramente un grappolo stupendo. Ad un certo punto gli venne un'idea: "Perché non porto questo grappolo all'Abate per dare un po' di gioia anche a lui?". Prese il grappolo e lo portò all'Abate.

L'Abate ne fu sinceramente felice. Ma si ricordò che c'era nel convento un vecchio frate ammalato e pensò: "Porterò a lui il grappolo, così si solleverà un poco". Così il grappolo d'uva emigrò di nuovo. Ma non rimase a lungo nella cella del frate ammalato. Costui pensò infatti che il grappolo avrebbe fatto la gioia del frate cuoco, che passava le giornate ai fornelli, e glielo mandò. Ma il frate cuoco lo diede al frate sacrestano (per dare un po' di gioia anche a lui), questi lo portò al frate più giovane del convento, che lo portò ad un altro, che pensò bene di darlo ad un altro.

Finché, di frate in frate il grappolo d'uva tornò dal frate portinaio (per portargli un po' di gioia). Così fu chiuso il cerchio. Un cerchio di gioia.

*Non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. Spesso basta una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme. Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.*

*L'amore è l'unico tesoro che si moltiplica per divisione: è l'unico dono che aumenta quanto più ne sottrai. E' l'unica impresa nella quale più si spende, più si guadagna; regalalo, buttalo via, spargilo ai quattro venti, vuotati le tasche, scuoti il cesto, capovolgi il bicchiere e domani ne avrai più di prima.*

### **Terzo racconto sull' amore e l'attenzione per gli altri .**

#### ***Il cuore bitorzolato***

C'era una volta un giovane in mezzo a una piazza gremita di persone: diceva d'avere il cuore più bello del mondo. Tutti quanti glielo ammiravano: era davvero perfetto, senza alcun minimo difetto.

Erano tutti concordi nell'ammettere che quello era il cuore più bello che avessero mai visto in vita loro; e più lo dicevano, più il giovane s'insuperbiva. All'improvviso spuntò fuori dal nulla un vecchio, che emergendo dalla folla disse: <Beh, a dire il vero...il tuo cuore é molto meno bello del mio>

Quando lo mostrò, aveva gli occhi di tutti puntati su di lui. Certo quel cuore batteva forte, ma era pieno di cicatrici. C'erano zone dove dalle quali erano stati asportati dei pezzi e rimpiazzati con altri, ma non combaciavano bene, così il cuore risultava tutto bitorzolato. Per giunta, era pieno di grossi buchi dove mancavano interi pezzi.

Così tutti quanti osservavano il vecchio, colmi di perplessità.

Il giovane guardò il vecchio e scoppiò a ridere. <Starai scherzando! esclamò. <Confronta il tuo cuore con il mio: il mio é perfetto, mentre il tuo é un rattoppo di ferite e lacrime.>

<E 'vero!> ammise il vecchio. <Il tuo é assolutamente perfetto, ma non lo cambierei con il mio. Vedi ciascuna ferita rappresenta una persona alla quale ho donato il mio cuore: ho staccato un pezzo del mio cuore e gliel'ho dato, e spesso ho ricevuto in cambio un pezzo del loro cuore a colmare il vuoto lasciato nel mio cuore.

Ma certo ciò che dai non é mai esattamente uguale a ciò che ricevi e perciò ho qualche bitorzolo, cui però sono affezionato: ciascuno ricorda l'amore che ho condiviso.

Altre volte invece ho dato via pezzi del mio cuore a persone che non mi hanno corrisposto: questo spiega le voragini.

**Amare** é rischioso, certo, ma per quanto dolorose siano queste voragini che rimangono aperte nel mio cuore, mi ricordano sempre l'amore che ho provato anche per queste persone...; e chissà? Forse un giorno ritorneranno, e magari colmeranno lo spazio che ho riservato per loro.

#### **Comprendi, adesso, che cosa sia il vero amore?**

Il giovane, rimasto senza parole, aveva il volto rigato da copiose lacrime. Prese un pezzo del proprio cuore, andò incontro al vecchio, e gliel'offrì con le mani che tremavano.

Il vecchio l'accettò, lo mise nel suo cuore; poi prese un pezzo del suo vecchio cuore rattoppato e con esso colmò la ferita rimasta aperta nel cuore del giovane. Ci entrava, ma non combaciava perfettamente, faceva un piccolo bitorzolo.

Poi il vecchio aggiunse:

<Se la nota musicale dicesse: -Non é la nota che fa la musica...-, non ci sarebbero le sinfonie.

Se la parola dicesse: -Non é una parola che può fare una pagina...-, non ci sarebbero i libri.

Se la pietra dicesse: -Non é una pietra che può fare un muro-, non ci sarebbero case.

Se la goccia dicesse: -Non é una goccia d'acqua che può fare un fiume...-, non ci sarebbero gli oceani.

Se l'uomo dicesse: -non é un gesto d'amore che può rendere felici e cambiare il destino del mondo...-, non ci sarebbero mai nè giustizia, nè pace, nè felicità sulla terra degli uomini>.

E come la sinfonia ha bisogno di ogni nota;

come il libro ha bisogno di ogni parola;

come la casa ha bisogno di ogni pietra;

come l'oceano ha bisogno di ogni goccia d'acqua;

così il mondo ha bisogno del tuo amore, perché sei unico e insostituibile.

E per ultimo una poesia di Gianni Rodari sulla pace.

*Dopo la pioggia viene il sereno,  
brilla in cielo l'arcobaleno:  
è come un ponte imbandierato  
e il sole vi passa, festeggiato.  
È bello guardare a naso in su  
le sue bandiere rosse e blu.  
Però lo si vede – questo è il male  
– soltanto dopo il temporale.  
Non sarebbe più conveniente  
il temporale non farlo per niente?  
Un arcobaleno senza tempesta,  
questa sì che sarebbe una festa.  
Sarebbe una festa per tutta la terra  
fare la pace prima della guerra.  
(Gianni Rodari)*

Breve incontro di preghiera in preparazione alla Festa della Pace

## **TESTIMONI DI PACE**

### **Canto d'inizio**

**CEL.** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

**CEL.** All'inizio di questa preghiera, chiediamo a Dio di perdonarci per tutte le volte in cui abbiamo scelto la violenza invece della nonviolenza abbiamo ferito gli altri e non abbiamo interrotto la spirale dell'odio. Chiediamo al Dio della pace la grazia di divenire persone che vivono ogni giorno l'insegnamento di Gesù

**Preghiera di perdono:**

Dio di misericordia, ti confessiamo la nostra difficoltà nel convivere con chi è diverso da noi. Perdonaci ogni atteggiamento mentale di chiusura, ogni parola e azione che vanno contro all'unità nella diversità.

**Tutti: Signore perdonaci**

Dio di misericordia, ti confessiamo la nostra incapacità di ascoltare le voci diverse dalle nostre, di pronunciare parole di pace e di speranza; ti confessiamo il nostro atteggiamento di chiusura verso coloro che chiedono aiuto e vicinanza.

**Tutti: Signore perdonaci**

Dio di misericordia, ti confessiamo la nostra fatica ad amare ciascuno indistintamente, a resistere all'ingiustizia, a far diventare realtà l'amore per i nemici.

**Tutti: Signore perdonaci**

Dio della pace aiutaci ad amarci l'un l'altro, ad amare i nostri nemici, a riconciliarci con ciascuno, a resistere all'ingiustizia e a costruire un mondo nuovo senza guerra, povertà, armi, distruzione del creato e ogni tipo di violenza. Te lo chiediamo nel nome di Gesù Cristo, nostro fratello e nostra pace.

**Tutti: Signore aiutaci**

**CEL.** Dio di misericordia effondi su di noi il tuo perdono. Possa il tuo amore trasformarci, renderci accoglienti e cercatori di pace. Infondi in noi la tua grazia che vince l'odio e ci libera dalla violenza. Ti preghiamo per Cristo nostro Signore.

T. Amen

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

**Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 5,38-48)**

*Avete inteso che fu detto: Occhio per occhio e dente per dente. Ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi, se uno ti dà uno schiaffo sulla guancia destra, tu porgigli anche l'altra, e a chi vuole portarti in tribunale e toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello. E se uno ti costringerà ad accompagnarlo per un miglio, tu con lui fanne due. Da' a chi ti chiede, e a chi desidera da te un prestito non voltare le spalle.*

*Avete inteso che fu detto: Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico. Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti. Infatti, se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? E se date il saluto soltanto*

*ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani? Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste.*

### **Breve riflessione**

### **PREGHIERA D'INTERCESSIONE**

**L. O Dio di eterna compassione, come individui e come comunità ti chiediamo la luce, per divenire più accoglienti e comprensivi verso gli altri.**

Dio della Pace, ascolta la nostra preghiera.

**L. O Dio di eterna compassione, insegna ai tuoi figli che l'amore, l'ospitalità e l'unità sono espressioni di ciò che Tu vuoi per l'umanità. Preghiamo:**

T. Dio della Pace, ascolta la nostra preghiera.

**L. O Dio di eterna compassione, ti imploriamo, donaci la pace; insegnaci e guidaci perché diveniamo costruttori di un mondo tollerante e non violento. Preghiamo:**

T. Dio della Pace, ascolta la nostra preghiera.

**L. O Dio della pace, ti preghiamo libera il nostro cuore dalla violenza che lo abita e mostraci il vero volto della nonviolenza che viene dal Vangelo da costruire ogni giorno. Preghiamo:**

T. Dio della Pace, ascolta la nostra preghiera.

**L. O Dio della pace, ti preghiamo affinché diveniamo operatori e costruttori di pace, persone che aiutano a costruire ponti e non muri. Preghiamo:**

T. Dio della Pace, ascolta la nostra preghiera.

**L. O Dio della pace, ti preghiamo affinché cessi ogni guerra, povertà, fame, discriminazione, uccisione, tortura, distruzione e violenza in ogni sua forma. Preghiamo:**

**Preghiamo:**

T. Dio della Pace, ascolta la nostra preghiera.

**CEL. Dio della pace, ti ringraziamo perché ascolti la nostra preghiera che nasce dal cuore, te la offriamo, trasformala Tu secondo la tua volontà.**

T. Amen.

### **EVENTUALE CONDIVISIONE DEI BENI**

(Può essere questa l'occasione per raccogliere i doni dei ragazzi per l'impegno di carità di quest'anno.

**Cel.** Vogliamo qui davanti a Te Gesù offrire qualcosa per coloro che sono meno fortunati di noi e vivono oggi una situazione di sofferenza e di disagio (si raccolgono i quaderni, colori ecc. da portare poi alla Festa della Pace)

A conclusione di questo incontro di preghiera vogliamo affermare qui davanti a Te l'impegno

A sforzarsi di essere operatori di pace.

### **PREGHIERA DI IMPEGNO**

***O Dio della pace, non ti può comprendere chi semina discordia,  
non ti può accogliere chi ama violenza:  
dona a chi edifica la pace di perseverare nel suo proposito,***



*e a chi la ostacola di essere sanato dall'odio che lo tormenta.  
Ci impegniamo oggi a rinunciare alla violenza  
e a non cooperare con la violenza del mondo,  
ad amare ciascuno come nostra sorella e fratello,  
a rispondere con l'amore alla violenza,  
a perdonare coloro che ci feriscono,  
ad accettare le difficoltà e le sofferenze  
che incontreremo nel costruire pace,  
a vivere in maniera più semplice,  
a lavorare con gli altri per il bene del mondo e dei fratelli,  
a cercare il regno di Dio per il resto della nostra vita,  
sapendo che la vita, l'amore e la pace sono più forti della morte,  
dell'odio e della guerra.  
Il Dio della pace faccia di noi uno strumento della sua pace.*

## **SCAMBIO DELLA PACE**

**CEL.** La pace di Cristo sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

**CEL.** Il Signore, che ci insegna ad accoglierci reciprocamente e ci chiama alla pace, ci conceda la sua pace che ora ci scambiamo come fratelli in Cristo.

### **Scambio della pace**

**CEL.** Il Signore Dio della pace vi benedica e vi protegga, vi riempia di fede, speranza e carità. Il Signore Gesù Cristo sia dietro di voi per proteggervi, davanti a voi per guidarvi, accanto a voi per accompagnarvi, dentro di voi per consolarvi, su di voi per benedirvi. Lo Spirito Santo soffi su di voi per rendere i vostri pensieri e opere santi.

Il Dio della pace, che vi ama infinitamente, vi benedica, Lui che è Padre, Figlio e Santo Spirito.

T. Amen

### **Canto finale**



